



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 MAR. 2024
PROT. N. 1127

2-9-1-2024-3

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 18 marzo 2024

Interrogazione n.3/XVII

L'esercizio delle funzioni della Giunta regionale in regime di prorogatio

Ai sensi dell'articolo 36 dello [statuto di autonomia](#) la Giunta è un organo collegiale, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti appartenenti rispettivamente al gruppo linguistico italiano ed al gruppo linguistico tedesco e da Assessori effettivi e supplenti. L'elezione della Giunta, la cui composizione deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici rappresentati in Consiglio regionale, è riservata al Consiglio regionale tra i propri componenti.

Ai sensi dell'articolo 37 dello statuto di autonomia il Presidente e i membri della giunta regionale restano in carica finché dura il Consiglio regionale e dopo la scadenza di questo provvedono solo agli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del Presidente e dei componenti la giunta da parte del nuovo Consiglio. Il secondo comma del medesimo articolo - introdotto dalla [legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2](#) - specifica che i componenti della Giunta regionale appartenenti ad un Consiglio provinciale disciolto continuano ad esercitare il loro ufficio fino alla elezione del nuovo Consiglio provinciale senza tuttavia specificare i termini entro i quali deve essere eletta la nuova Giunta regionale.

L'organo esecutivo della Regione svolge un ruolo fondamentale per l'Ente regionale ponendo in essere atti giuridici per conto dell'Ente medesimo. Alla Giunta spettano (art.44): la deliberazione dei regolamenti per la esecuzione delle leggi approvate dal Consiglio regionale; l'attività amministrativa per gli affari di interesse regionale; l'amministrazione del patrimonio della regione nonché il controllo sulla gestione, a mezzo di aziende speciali, dei servizi pubblici regionali di natura industriale o commerciale; l'adozione in caso di urgenza di provvedimenti di competenza del consiglio, da sottoporsi per la ratifica al consiglio stesso nella sua prima seduta successiva. Alla Giunta fa capo l'apparato di uffici burocratici ai quali spetta l'esercizio dell'attività amministrativa.

La Giunta non può deliberare se non interviene la maggioranza dei suoi componenti ed ogni deliberazione è valida quando i voti favorevoli prevalgono sui contrari, mentre, in caso di parità, la proposta si intende non approvata. Nello svolgimento di tale funzione, sia per il vincolo sancito dall'art.36 dello Statuto che per la natura collegiale dell'organo, la Giunta regionale riflette l'indirizzo politico dei rappresentanti legittimamente eletti e dei gruppi consiliari a cui sono iscritti nonché la maggioranza politica che compone il Consiglio regionale. E' pacifico che una Giunta in regime di prorogatio non può soddisfare le predette esigenze e proprio per questo non può che occuparsi "degli affari di ordinaria amministrazione".

Domenica 22 ottobre 2023 gli elettori e le elettrici delle province autonome di Trento e di Bolzano sono stati chiamati al voto per il rinnovo dei rispettivi Consigli provinciali. I consiglieri della provincia di Bolzano sono entrati in carica il 13 novembre 2023, giorno in cui si è svolta la prima seduta



Team K Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

consiliare della XVII legislatura. I consiglieri trentini sono invece entrati in carica nella seduta del 24 novembre 2023.

La Giunta regionale della XVII Legislatura è stata costituita il 13 marzo 2024: 143 giorni dopo le elezioni del 22 ottobre 2023 e comunque ben 110 giorni dopo l'insediamento del Consiglio provincia di Trento ovvero dopo l'effettivo insediamento di entrambi i consigli provinciali.

A dispetto di quanto disciplinato dall'articolo 37 dello statuto di autonomia risulterebbe che la Giunta regionale non si sia limitata all'adozione degli affari di ordinaria amministrazione nel periodo di prorogatio. Nel predetto periodo, infatti, la Giunta regionale ha approvato n.23 delibere fra il 15 novembre e il 20 dicembre 2023 e n.19 delibere nel corso del 2024: un totale di n.42 delibere giuntali, alcune delle quali con contenuti che sembrano avere caratteristiche che vanno oltre l'ordinaria amministrazione e al contempo prive degli elementi dell'indifferibilità e dell'urgenza per giustificare l'approvazione.

Il ritardo accumulato nel percorso istituzionale seguito da questa maggioranza nel comporre la nuova Giunta regionale secondo la procedura definita dalla [legge regionale 20 agosto 1952, N. 25](#) ha comportato delle anomalie sotto il profilo della corrispondenza tra l'esercizio del potere esecutivo e l'indirizzo politico indicato dal Consiglio ma anche un costo aggiuntivo a carico del bilancio regionale posto che i componenti della Giunta regionale, ancorché appartenenti a un Consiglio provinciale disciolto, percepiscono, ai sensi dell'art. 1 della [legge regionale 13 novembre 1979, n. 5](#) una indennità speciale di carica.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. quali iniziative e procedure per il vaglio di regolarità sono state adottate dalla Giunta regionale per valutare le caratteristiche dell'ordinaria amministrazione ovvero la sussistenza degli elementi dell'indifferibilità e dell'urgenza che hanno reso necessaria l'approvazione in regime di prorogatio di n.42 delibere regionali;
2. il dettaglio del costo integrativo a carico del bilancio regionale per indennità, compensi e rimborsi erogati ai componenti della Giunta che appartenevano a consigli provinciali disciolti e che sono rimasti in carica fino al 13 marzo 2024;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

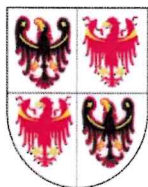
I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, 18. März 2024

Prot. Nr. 1127/2.9.1-2024-3 RegRat
vom 19. März 2024

Nr. 3/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Die Ausübung der Aufgaben der Regionalregierung in der Verlängerungszeit

Gemäß Artikel 36 des Autonomiestatuts ist die Regionalregierung ein Kollegialorgan, bestehend aus dem Präsidenten der Region, der den Vorsitz führt, aus zwei Vizepräsidenten, die jeweils der italienischen und der deutschen Sprachgruppe angehören, aus wirklichen Assessoren und Ersatzassessoren. Die Regierung, deren Zusammensetzung im Verhältnis zur Stärke der Sprachgruppen stehen muss, wie sie im Regionalrat vertreten sind, wird vom Regionalrat aus seiner Mitte gewählt.

Gemäß Artikel 37 des Autonomiestatuts fällt die Amtsdauer des Präsidenten der Region und der Mitglieder der Regionalregierung mit der des Regionalrates zusammen; nach Ablauf der Amtszeit des Regionalrates führen diese nur die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte bis zur Ernennung des Präsidenten der Region und der Mitglieder der Regionalregierung durch den neuen Regionalrat. Absatz 2 des Artikels 37, der mit dem Verfassungsgesetz Nr. 2 vom 31. Jänner 2001 hinzugefügt worden ist, schreibt fest, dass die Mitglieder der Regionalregierung, die einem aufgelösten Landtag angehören, ihr Amt bis zur Wahl des neuen Landtages weiterhin ausüben, wobei jedoch hinsichtlich der Fristen, innerhalb welcher die neue Regionalregierung gewählt werden muss, nichts Genaues festgeschrieben wird.

Das Vollzugsorgan spielt eine grundlegende Rolle für die regionale Körperschaft, da es in deren Namen Rechtsakte ausführt. Laut Artikel 44 des Autonomiestatuts obliegen der Regionalregierung: die Beschlussfassung über die Durchführungsverordnungen zu den vom Regionalrat verabschiedeten Gesetzen, die Verwaltungstätigkeit für die Angelegenheiten von regionalem Interesse, die Verwaltung des Vermögens der Region sowie die Kontrolle über die Führung der regionalen öffentlichen Dienste zu Erzeugungs- und Handelszwecken, die durch Sonderbetriebe versehen werden und im Dringlichkeitsfalle das Ergreifen von Maßnahmen, die in die Zuständigkeit des Regionalrates fallen; diese müssen dem Regionalrat in der ersten darauffolgenden Sitzung zur Ratifizierung vorgelegt werden. Der Regierung unterstehen die Verwaltungsämter, die mit der Ausübung der Verwaltungstätigkeit betraut sind.

Die Regionalregierung ist beschlussfähig, wenn die Mehrheit ihrer Mitglieder anwesend ist, wobei die Beschlüsse nur gültig sind, sofern die Jastimmen die Gegenstimmen überwiegen, während bei Stimmengleichheit der Vorschlag als abgelehnt gilt. Angesichts der Vorgaben des Artikels 36 des Autonomiestatuts und in Anbetracht des kollegialen Charakters des Organs ist die Regionalregierung

Ausdruck der politischen Ausrichtung der rechtmäßig gewählten Vertreter und der Ratsfraktionen, denen sie angehören, sowie der politischen Mehrheit, die den Regionalrat bildet. Es ist demnach offensichtlich, dass eine geschäftsführende Regierung die vorgenannten Anforderungen nicht erfüllen kann und deshalb nur "die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte" ausführen kann.

Am 22. Oktober 2023 sind die Wähler und Wählerinnen der autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgerufen worden, die jeweiligen Landtage neu zu bestellen. Die Landtagsabgeordneten der Provinz Bozen haben ihr Amt am 13. November 2023 angetreten, dem Tag der konstituierenden Sitzung des Südtiroler Landtages der XVII. Legislaturperiode. Die Abgeordneten der Provinz Trient haben das Amt hingegen in der Sitzung vom 24. November 2023 übernommen.

Die Regionalregierung der XVII. Legislaturperiode ist am 13. März 2024 eingesetzt worden: 143 Tage nach den am 22. Oktober 2023 abgehaltenen Wahlen und 110 Tage nach der konstituierenden Sitzung des Trentiner Landtages bzw. nach der Einsetzung der beiden Landtage.

Ungeachtet der Bestimmungen laut Artikel 37 des Autonomiestatuts scheint die Regionalregierung ihre Tätigkeit in der Verlängerungszeit nicht bloß auf die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte beschränkt zu haben. Im Verlängerungszeitraum hat die Regionalregierung zwischen dem 15. November und dem 20. Dezember 2023 23 Beschlüsse gefasst und weitere 19 Beschlüsse im Laufe des Jahres 2024: Insgesamt sind dies also 42 Beschlüsse, von denen einige die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte übersteigende Merkmale aufweisen, wobei für deren Genehmigung keine Dringlichkeits- und Unaufschiebbarkeitsgründe angegeben worden sind.

Die Verspätung, mit der die Mehrheit die neue Regionalregierung gemäß dem Verfahren laut Regionalgesetz Nr. 25 vom 20. August 1952 gebildet hat, hat dazu geführt, dass zwischen der Tätigkeit der Exekutive und der politischen Ausrichtung des Regionalrates keine Übereinstimmung besteht, gleichzeitig aber ist der Haushalt der Region mit zusätzlichen Kosten belastet worden, da die Mitglieder der Regionalregierung, wenngleich sie einem aufgelösten Landtag angehören, im Sinne des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 13. November 1979 eine Amtsentschädigung beziehen.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren bzw. zu erhalten:**

1. Welche Schritte und Verfahren hat die Regionalregierung unternommen, um zu prüfen, ob die Merkmale der ordentlichen Verwaltungsgeschäfte gegeben sind bzw. ob Dringlichkeits- und Unaufschiebbarkeitsgründe vorliegen, die die Genehmigung von 42 Beschlüssen der Regionalregierung in der Verlängerungszeit erforderlich gemacht haben.
2. Eine detaillierte Aufstellung der Zusatzkosten zu Lasten des Haushalts der Region für die Entrichtung von Entschädigungen, Vergütungen und Rückerstattungen an die Mitglieder der Regierung, die den aufgelösten Landtagen angehörten und bis zum 13. März 2024 im Amt geblieben sind.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER